

RISeT – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	IIC San Francisco - Ufficio Scientifico e Tecnologico
-----------------	---

<i>Titolo</i>	Il settore delle tecnologie pulite contribuisce positivamente all'economia della California.
<i>Parole chiave</i>	Tecnologie pulite, economia verde
<i>Settori/sottosettori</i>	9, 13, 17
<i>Tipo di informazione</i>	Analisi economica

<i>Redazione</i>	Terenzio Scapolla
<i>E-mail - Tel - Fax</i>	tscapolla@sfiic.org T 415 788 7142 F 415 788 6389

Come è noto l'economia verde, nella sua fase iniziale, prevede forme di incentivazione, ad esempio per compensare il maggior costo iniziale dell'energia prodotta con fonti rinnovabili rispetto a quella ottenuta dalle tradizionali fonti fossili. La presenza di incentivi genera distorsioni di mercato e non c'è accordo tra gli economisti sulla validità delle misure intraprese. Ogni regione ha le sue specificità e i modelli macroeconomici impiegati possono portare a conclusioni spesso diverse.

In California la grande attenzione verso le tecnologie pulite, accompagnata da una lunga serie di provvedimenti adottati dalla legislatura e approvati dal governatore repubblicano Schwarzenegger, sembra aver prodotto risultati molto positivi.

È stato reso noto il [2010 California Green Innovation Index](#), uno studio molto accurato del settore, effettuato da un'agenzia indipendente. Il rapporto sottolinea la crescente leadership dello stato nell'innovazione verde, negli investimenti di capitale di rischio per le tecnologie pulite e nell'efficienza energetica, con contributi positivi all'economia, diversamente da quasi tutti gli altri settori, colpiti dalla crisi economica. La California, proprio per essere stata la prima nell'adozione di misure per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni, spesso in disaccordo con il governo federale, sta ora raccogliendo i frutti della sua politica.

Tra i fatti più interessanti si segnalano i seguenti. Il costo delle bollette è mediamente diminuito, in quanto il minore consumo ha più che compensato il maggior costo unitario. Le imprese manifatturiere presenti nello stato spendono una minor quota percentuale per le spese di elettricità, il cui costo è diminuito più rapidamente che in altri stati. Nel settore manifatturiero la produttività elettrica (rapporto tra PIL e spesa per energia elettrica) è cresciuta molto più rapidamente del resto del paese. Il numero di imprese aperte in California è molto superiore a quelle che chiudono o si trasferiscono (con un

guadagno di 58.500 imprese tra 1995 e 2008). Lo stato attrae il 24% dell'investimento globale di capitale di rischio (venture capital) in tecnologie pulite, per un totale di 11,6 miliardi. Nel primo semestre del 2010 la quota è salita al 40%.

A parere degli estensori del rapporto i fatti enunciati smentiscono il luogo comune che descrive la California come uno stato non particolarmente idoneo all'avvio di attività imprenditoriali. I dati mostrano che l'adozione di vari provvedimenti per la riduzione dei consumi, tra cui la definizione di standard per l'efficienza energetica, ha portato ad un calo complessivo del costo dell'energia, uno dei fattori che ha contribuito alla crescita del numero di imprese localizzate nello stato.

Inoltre, la California vede proprio nel settore delle tecnologie pulite un'espansione significativa del settore manifatturiero, distribuita su tutto lo stato, in controtendenza rispetto agli altri settori. L'energia rappresenta a livello mondiale il primo settore per fatturato e le tecnologie per l'energia stanno affermandosi come la prossima rivoluzione tecnologica. Come è avvenuto per le tecnologie dell'informazione (IT - information technology), le tecnologie per l'energia (ET - energy technology) sono destinate ad avere un peso economico sempre maggiore, pari ad un mercato globale del valore di molte migliaia di miliardi di dollari.

Sito Web	http://www.next10.org/environment/greenInnovation10.html
Fonte	California Green Innovation Index
Data	20 Novembre 2010